

VERBALE

della conferenza tenutasi a Berna il 10 febbraio 1913 alle ore 10 ant., concernante la modificazione dell'articolo 13, alinea 3, della convenzione sull'utilizzazione delle forze idrauliche della Leventina.

Presero parte alla conferenza:

Il Dipartimento federale dell'Interno rappresentato dai signori On^{le} Consigliere federale L.Perrier, capo del Dipartimento, Dr.Collet, direttore dell'Idrografia nazionale;

Il Dipartimento federale delle ferrovie, rappresentato dal signor R.Winkler, direttore del Servizio tecnico;

La Direzione generale delle Ferrovie federali, rappresentata dal signor O.Sand, direttore generale;

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino, rappresentato dall' On^{le} S.Martinoli, consigliere di Stato, capo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Il signor Ghezzi, ingegnere dell'Idrografia nazionale, fungeva da segretario.

Dopo aver spiegato lo scopo della conferenza, il signor Consigliere federale Perrier dà la parola al Dr.Collet il quale riassume in un rapporto tutto l'istoriato della questione e delle pratiche state fatte.

Su proposta del sig.Perrier la lettera del Consiglio di Stato del Cantone Ticino diretta al Dipartimento federale dell'Interno il 2 gennaio 1913, servirà di base alla discussione. Questa lettera contiene infatti delle domande concernenti lo scopo dell'esportazione delle forze della Leventina sul versante nord del Gottardo.

Il rappresentante della Direzione generale delle ferrovie federali, sig.Sand, risponderà alle domande fatte in questa lettera.

Il sig. Martinoli fa osservare prima di tutto che il Consiglio di Stato del Cantone Ticino lo delegò ad audiendum et referendum. Il Consiglio di Stato non ebbe ancora il tempo di occuparsi della modificazione dell'articolo 13 del capitolato di concessione concernente l'utilizzazione delle forze della Leventina. Questa modificazione dovrà essere sottoposta al Gran Consiglio come a suo tempo gli fu sottoposto il capitolato, perchè conteneva delle modificazioni alla legge sull'utilizzazione delle forze idrauliche. È per questa ragione che il Consiglio di Stato desidera di avere delle risposte per iscritto alla sua Lettera del 2 gennaio 1913 per presentarle al Gran Consiglio.

Il sig. Sand ringrazia il Governo ticinese per le sue buone disposizioni, come risulta dal rapporto del sig. Collet. La forza motrice di cui le ferrovie federali dispongono nel Ticino è superiore a quella necessaria alla trazione su tutto il versante sud del Gottardo. Ma siccome dal lato nord le ferrovie federali non posseggono dei bacini d'accumulazione di grande capacità (come il Ritom sul versante sud) vorrebbero collegare le forze motrici del Ticino con quelle d'Uri. Nella loro lettera del 13 febbraio 1912 al Consiglio di Stato del Cantone Ticino le Ferrovie federali esprimevano l'intenzione d'introdurre la trazione elettrica prima sulla sezione Erstfeld-Biasca e di costruire un solo impianto elettrico situato sul versante nord. Ora la Direzione generale sottometterà al Consiglio d'amministrazione la domanda d'un credito per la trazione di tutta la linea Erstfeld-Bellinzona e per la costruzione di un secondo impianto sul versante sud (lago Ritom). Quest'ultimo, creato per ragioni di sicurezza, sarà collegato a quello di Amsteg dal lato nord. Si metterà dapprima in esercizio il tronco Erstfeld-Airolo ed al più tardi un anno o due dopo il tronco Airolo-Bellinzona.

Il sig. Sand risponde nel modo seguente alle domande del Governo ticinese del 2 gennaio 1913.

1. Quale uso intende farsi della energia esportata?

R. La forza sarà utilizzata per i bisogni delle ferrovie federali.

2. Se l'esportazione si estenderebbe a tutto il versante nord della linea ovvero solo ad una parte eventualmente quale?

R. L'esportazione si estenderebbe all'antica rete del Gottardo, eccezionalmente anche al difuori.

3. La quantità d'energia esportanda.

R. Le Ferrovie federali si riservano di utilizzare sul versante nord tutta la forza non utilizzata sul versante sud.

4. Se le Ferrovie federali intenderebbero o meno cederne all'industria privata?

R. Non sul versante nord.

5. Se si intendono alimentare officine od altre installazioni similari appartenenti alle Ferrovie federali?

R. La forza sarà utilizzata unicamente per i bisogni delle Ferrovie federali.

Il sig. Perrier domanda al sig. Martinoli se il Consiglio di Stato non potrebbe applicare l'articolo 13 senza riferire al Gran Consiglio. Il sig. Martinoli dichiara che ciò non è possibile perchè si esporrebbe il Consiglio di Stato a delle severe critiche.

I signori Martinoli e Winkler attirano l'attenzione sul fatto che il testo tedesco ed italiano, articoli 6 e 13, non concordano assime. Il sig. Winkler propone di profittare dell'occasione della modificazione dell'articolo 13 da parte del Gran Consiglio ticinese per rivedere i due testi.

Per ciò che concerne l'importazione delle forze dal versante nord a quello sud, il sig. Perrier fa osservare che il Cantone Ticino non può prelevare alcun diritto o tassa d'importazione.

Siccome lo scopo della conferenza è la modificazione dell'articolo 13, 3° alinea, il sig. Perrier vorrebbe fissare il testo della modificazione, ma il sig. Martinoli dichiara che è qui con un mandato ristrettissimo e che non può decidere nulla. È del parere che si potrà discutere il testo dell'articolo 13, 3° alinea quando si sarà d'accordo sul fondamento stesso della questione.

Il sig. consigliere federale Perrier ringrazia i partecipanti e leva la seduta alle 11 1/2.

Berna, il 10 febbraio 1913.

Il presidente:

(firmato) *Perrier*

Il segretario:

(firmato) *C. Ghiszi, ing.*